

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(124)

INDICE

RESOCONTI:

| | <i>Pag.</i> |
|--|-------------|
| BILANCIO (5°) | |
| — <i>Sottocommissione pareri</i> | 18 |
| AGRICOLTURA (9°) | 16 |

| | |
|------------------------|----------------|
| CONVOCAZIONI | <i>Pag.</i> 20 |
|------------------------|----------------|

AGRICOLTURA (9^a)

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 1977

Presidenza del Presidente
MACALUSO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Lobianco.*

La seduta ha inizio alle ore 17.

IN SEDE REFERENTE

- « **Trasformazione della mezzadria, colonia e altri contratti in affitto** » (133), d'iniziativa dei senatori Chielli ed altri;
 - « **Norme in materia di contratti agrari** » (258), di iniziativa dei senatori Zavattini ed altri;
 - « **Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto** » (338), d'iniziativa dei senatori Fabbri Fabio ed altri;
 - « **Norme sui contratti agrari** » (463), d'iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri;
 - « **Norme per la trasformazione dei contratti agrari associativi in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune** » (579), d'iniziativa dei senatori Buzio ed altri.
 - « **Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in società agrarie ed altre norme di conduzione agricola** » (596), d'iniziativa del senatore Balbo.
- (Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Macaluso avverte che la Commissione affari costituzionali ha chiesto un differimento a martedì 27 settembre per l'emissione del parere, in considerazione della complessità, anche sotto il profilo costituzionale, della normativa sulla trasformazione dei contratti agrari.

Sull'opportunità di accordare o meno la proroga si svolge, quindi, un dibattito.

Il senatore Scardaccione rileva l'opportunità di attendere, prima di proseguire nell'esame del testo unificato, il parere della Commissione affari costituzionali, anche per evitare che in sede di Assemblea eventuali eccezioni di illegittimità costituzionale vanifichino tutto il lavoro fin qui svolto.

Il senatore Brugger, posto l'accento sulla fondamentale importanza che la normativa in esame riveste per tutto il paese, esprime l'avviso che la materia avrebbe potuto essere deferita all'esame congiunto delle Commissioni agricoltura e giustizia, investendo rapporti intensoggettivi di diritto privato. Occorre, pertanto, tenere nella massima considerazione — egli aggiunge — il parere della Commissione giustizia, mentre è opportuno consentire alla richiesta della Commissione affari costituzionali, poichè il contenuto delle norme si qualifica per i profili giuridici più che tecnico-agricoli.

Il senatore Zavattini, rammaricandosi per i ritardi finora subiti dai lavori della Commissione, ricorda come proprio in relazione all'emissione del parere della Commissione giustizia non sia stato possibile trasmettere il provvedimento all'Assemblea, ciò che ha causato notevole disappunto nell'opinione pubblica e particolarmente nelle categorie interessate. Conclude sottolineando la necessità di evitare ulteriori slittamenti — specie in considerazione della prossima conclusione dell'annata agraria — riprendendo l'esame degli articoli restanti e riservando al dibattito in Assemblea le eventuali osservazioni della 1^a Commissione.

Il relatore Fabbri, pur manifestando la massima considerazione per il contributo che può venire dalla Commissione affari costituzionali, sottolinea la necessità di proseguire il lavoro, specie in ordine ai più grossi nodi

rimasti da sciogliere, come quelli relativi all'articolo 21-bis. Una sospensione dei lavori, egli conclude, determinerebbe nelle categorie interessate le preoccupazioni di cui si sono già fatti portavoce, con un telegramma, i massimi rappresentanti delle organizzazioni sindacali e ciò anche in riferimento agli impegni assunti dal Governo.

Ad avviso del senatore Balbo la richiesta della 1^a Commissione dev'essere accolta proprio per evitare, nei limiti del possibile, che una nuova normativa possa cadere, al pari delle precedenti, sotto le censure della Corte costituzionale. Quanto all'interferenza delle organizzazioni sindacali, egli aggiunge, si tratta di un fatto che non deve incidere sulla inderogabile autonomia dei lavori parlamentari.

Il senatore Truzzi, dopo aver ricordato che il precedente rinvio da lui chiesto a nome del Gruppo democristiano era finalizzato al raggiungimento in seno al Gruppo stesso di precise posizioni su determinati problemi ancora da risolvere, sottolinea che non sussiste nessuna manovra dilatoria e dichiara di rimettersi alle decisioni della Commissione.

Il senatore Bonino richiama l'attenzione sul fatto che la richiesta di proroga della 1^a Commissione è riferita ad un preciso termine, e cioè il 27 settembre prossimo. Ciò dovrebbe rendere più facile l'adesione alla richiesta, anche in vista della maggiore proficuità che ai lavori deriverà dal parere in questione. Raccomanda, comunque, che in nessun caso la proroga possa andare oltre il citato periodo di una settimana.

Intervengono ulteriormente il senatore Scardaccione (ribadisce l'opportunità di attendere il parere della 1^a Commissione anche per evitare una normativa sulla quale si riversino numerosi emendamenti), il senatore Zavattini (preoccupato che la questione di natura procedurale assuma all'esterno carattere politico) e il presidente Macaluso il quale propone di proseguire nell'approfondimento dei restanti articoli, la cui votazione potrà avvenire dopo l'acquisizione del parere della Commissione affari costituzionali.

Segue un breve intervento del senatore Pacini, che concorda con il senatore Bonino sull'opportunità di invitare la 1^a Commissione alla stretta osservanza del termine del 27 settembre.

Il senatore Mazzoli, premesso che nessuna relazione sussiste tra la richiesta di proroga in discussione ed il precedente rinvio chiesto dal senatore Truzzi, ritiene doveroso sottolineare come il parere della 1^a Commissione tocchi problemi di particolare delicatezza e di grande importanza. È anche opportuno preoccuparsi di evitare l'eventualità che in Assemblea debbano essere presentati emendamenti di fronte ad una legge elaborata in modo imperfetto. Dichiarò, infine, di apprezzare la proposta del Presidente di continuare l'esame senza però giungere alla votazione, anche se deve rilevare che una discussione portata avanti senza il conforto del parere della Commissione affari costituzionali può condurre a impostazioni da cui può essere poi difficile discostarsi. Conceda anch'egli sull'inderogabilità del termine del 27 settembre.

Il senatore Di Nicola, ribadito che c'è un preciso impegno del Governo e delle parti politiche che lo sostengono di portare a soluzione il problema della trasformazione dei contratti agrari, invita i senatori del Gruppo comunista a considerare favorevolmente la richiesta di proroga.

Il senatore Bonino, intervenendo ulteriormente, sottolinea la necessità di proseguire nei lavori secondo la proposta del presidente Macaluso, accantonando i punti che presentano particolare rilievo dal punto di vista della legittimità costituzionale ed esaminando — senza giungere a votazione — i restanti articoli con particolare riferimento alle osservazioni mosse sia dalla Commissione giustizia, sia dalle Commissioni bilancio e finanze.

La Commissione decide quindi in tal senso.

Si passa all'esame dell'articolo 8: il relatore Fabbri dichiara di fare propri gli emendamenti proposti dalla Commissione giustizia (sulla rivalutazione del canone con riferimento alla svalutazione della lira); concordano il senatore Mazzoli ed il senatore Pego-

raro, il quale ultimo illustra — facendo particolareggiato riferimento ai meccanismi di rilevazione dei dati della Commissione tecnica centrale — un emendamento aggiuntivo, che prevede la valutazione del mutamento del valore della lira limitatamente al 40 per cento dello stesso.

Contrari all'emendamento si dichiarano i senatori Balbo, Truzzi, Cacchioli, Brugger e Scardaccione; favorevole il senatore Miraglia.

Il senatore Romeo prospetta l'opportunità di conoscere, anche attraverso i dati che potrà fornire il Governo, le modalità di incidenza dell'elemento della svalutazione monetaria.

Ad avviso del presidente Macaluso il mutamento del valore della lira potrebbe essere previsto come uno degli elementi di cui tener conto da parte della Commissione tecnica centrale.

Accantonato l'articolo 8, si passa all'articolo 9 — sulla revisione provvisoria dei redditi catastali — per il quale la Commissione giustizia suggerisce di escludere il riferimento ad una sottovalutazione di redditi dominicali che sia « rilevante ».

Il senatore Miraglia illustra un emendamento che fa riferimento ad una sottovalutazione di almeno il 50 per cento rispetto alla media dei terreni di analoga struttura fisico-economica.

Dopo brevi interventi dei senatori Mazzoli, Scardaccione, Pegoraro e Cacchioli (il quale ultimo ricorda gli emendamenti in precedenza all'articolo 9 dal senatore Mazzoli), il relatore Fabbri invita ad accogliere il testo predisposto dalla Sottocommissione.

All'articolo 11 il senatore Pegoraro propone di eliminare, al primo comma, il riferimento all'insufficienza della rivalutazione dei redditi dominicali. Intervengono brevemente i senatori Cacchioli, per una migliore ristrutturazione dell'articolo, e Balbo, favorevole ad attribuire alle Regioni il potere decisionale di attribuire coefficienti aggiuntivi.

Al nuovo testo dell'articolo 13, predisposto dal relatore Fabbri, concernente i miglioramenti, e dal quale è stata eliminata la

proroga dei sei anni, il senatore Pegoraro illustra un emendamento che prevede il mantenimento di detta proroga, non rinnovabile.

Intervengono in argomento i senatori Cacchioli (rileva che in base alle precedenti discussioni sembrava acquisito che anche da parte dei senatori comunisti si concordasse sull'opportunità di eliminare la proroga dei sei anni), Brugger (sulla possibilità di un aumento del canone anche quando i miglioramenti vengano realizzati dall'affittuario, dato che il proprietario dovrà alla fine rimborsare le spese delle migliorie), Miraglia (l'emendamento proposto riduce già di metà la proroga prevista dalla legge n. 11 del 1971 e mira ad incrementare gli investimenti), il relatore Fabbri (ritiene che il testo dell'articolo 13 da lui predisposto sulla base degli elementi emersi nel corso del dibattito possa soddisfare anche il Gruppo comunista) ed il senatore Mazzoli (sottolinea che il problema dei miglioramenti può dirsi risolto con coerenza dal testo del relatore, specie ove si consideri che l'affittuario che ha eseguito i miglioramenti può restare sul fondo fino a quando non gli sarà corrisposta la relativa indennità, e cioè anche dopo i sei anni).

Il seguito della discussione è infine rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Macaluso avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 21 settembre, alle ore 10, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 19,40.

BILANCIO (5°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Canollo e con la partecipazione del sottosegretario di Stato

per il tesoro Abis, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

879 — « Istituzione e ordinamento del Servizio per le informazioni e la sicurezza », approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 2ª Commissione:

680 — « Norme per garantire agli stranieri ed agli apolidi il diritto di asilo e l'esercizio delle libertà democratiche nel territorio della Repubblica », d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

802 — « Modifiche agli articoli 2 e 5 e abrogazione dell'articolo 6 della legge 10 ottobre 1962, n. 1494, sul riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli istituti di educazione per minorenni », di iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 6ª Commissione:

837 — « Concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per il quinquennio 1977-81 e determinazione, per lo stesso quinquennio, dei rimborsi allo Stato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, numero 507 »: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 7ª Commissione:

348 — « Intervento finanziario dello Stato per l'Associazione "Stalno slovensko gledališce" — Teatro stabile sloveno di Trieste », d'iniziativa dei senatori Gherbez Gabriella ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

629 — « Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 23 aprile 1975, numero 143, in favore dell'ISSOCO e modifica del nome del beneficiario », d'iniziativa dei senatori Anderlini ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

692 — « Provvedimenti in favore della facoltà di economia e commercio dell'università degli studi di Messina e della facoltà di agraria dell'università degli studi di Catania », d'iniziativa del deputato Mazzarino, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 8ª Commissione:

99 — « Concessione di un contributo annuo al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi per le spese di gestione della stazione marittima e della stazione traghetto », d'iniziativa dei senatori Abbadessa ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

618 — « Provvedimenti per la salvaguardia del patrimonio artistico della città di Orvieto », d'iniziativa del senatore Maravalle ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

756 — « Provvedimenti urgenti per il consolidamento della Rupe di Orvieto e risanamento del centro storico, d'iniziativa del Consiglio regionale dell'Umbria »: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 9ª Commissione:

798 — « Aumento del contributo annuo e concessione di un ulteriore contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione » approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 10ª Commissione:

798 — « Istituzione del Centro italiano per il diritto industriale »: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 11ª Commissione:

575 — « Nuove norme in materia di occupazione: *parere favorevole con osservazioni;*

710 — « Riforma del collocamento », d'iniziativa dei senatori Ferralasco ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

711 — « Nuova disciplina dell'avviamento al lavoro », d'iniziativa dei senatori Ferma-

niello ed altri: *parere favorevole con osservazioni*;

809 — « Riforma del collocamento ordinario », d'iniziativa del senatore Mummura: *parere favorevole con osservazioni*.

La Sottocommissione, infine, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge in stato di relazione:

796/A — « Decentramento dei servizi del Ministero della pubblica istruzione nel settore dell'istruzione universitaria e snellimento di procedure »: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti*.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 10 e 17

3^a Commissione permanente

(Affari esteri)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 10

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 10

6^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 10

7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 10

8^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 9,30

9^a Commissione permanente

(Agricoltura)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 10

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

(Piazza S. Macuto)

Mercoledì 21 settembre 1977, ore 19

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15